

Data dell'incontro	22.11.2016
	IIS Antonietti – Iseo ore 8.30 -12.30
Presenti	Poli [IC Adro]; Scalvini [IC Castelvovati]; Scolari Giovanni [IC Castegnato]; Montanaro [IC Castrezzato e IIS Falcone di Palazzolo s/O]; Cassarino [IC Cazzago S. Martino]; Berlucchi su delega DS [IC 1° Chiari]; Ferrari [ITCG Einaudi Chiari]; Uboldi [IC Coccaglio]; Conte [IC Cologne]; Martinelli [IC di Corte Franca e IC Provaglio Iseo]; Emilguerri [IC Iseo]; Parzani [IIS Antonietti Iseo]; Secchi [IC 1° Palazzolo s/O]; Gusmini [IC 2° Palazzolo s/O]; Marella [IIS Marzoli Palazzolo s/O]; Ducoli [IC Passirano]; Plebani [IC Pontoglio]; Zani [IC Rodengo Saiano]; Archetti [IC di Rovato]; Gozzini Turelli [IIS Gigli di Rovato]; Sibia [IC di Rudiano e Trenzano]; Gerri [IC Travagliato] per un totale di 25 istituti scolastici rappresentati
Assenti	Risultano non presenti: IC Capriolo e CPIA; IC 2° Chiari; IC Ome; IC Ospitaletto; IC Sale Marasino per un totale di 6 istituti scolastici assenti
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attività di orientamento in ingresso nella scuola secondaria superiore all'interno dell'ambito ed in applicazione del Progetto provinciale per l'orientamento e delle decisioni assunte dalla conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito nelle precedenti riunioni: informazioni e chiarimenti in funzione di un uso razionale delle risorse umane ed organizzative. 2. Piano nazionale della formazione dei docenti 2016 - 2019: il futuro ruolo della rete di ambito, della scuola polo tematica in materia di formazione ed aggiornamento del personale (dirigenti - docenti e ATA) e delle singole istituzioni scolastiche: un percorso appena avviato - la necessità di alcuni chiarimenti di partenza. 3. Ancora sulla <u>formazione del personale all'interno dell'ambito</u>: a) la formazione di docenti - ATA - figure sensibili in materia di salute e sicurezza nell'ambito lavorativo [costituzione data base di ambito del personale della scuola]; b) la formazione del personale docente neo immesso in ruolo: informazioni sull'avvio del percorso formativo. 4. Informazioni su applicazione del Protocollo provinciale relativo alla formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito delle attività di alternanza scuola lavoro negli istituti secondari superiori. 5. Bandi - Avvisi pubblici per presentazione di progetti da parte di reti di istituzioni scolastiche 2016-17: il rapporto tra reti di scopo e ruolo delle scuole polo tematiche all'interno dell'ambito. Un <u>quadro delle reti di scopo costituitesi a livello intra e inter ambito</u>. Potenzialità e difficoltà organizzative e comunicative emerse. 6. Candidatura del DS IC Travagliato a referente di rete di ambito all'interno del Comitato tecnico provinciale per lo sviluppo delle "indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali". 7. La scuola polo tematica di gestione delle iniziative a favore dell'utenza debole [IIS Einaudi di Chiari]: presentazione dei docenti assegnati all'ambito per BES e intercultura; illustrazione delle iniziative già poste in essere e raccolta delle esigenze del territorio; un primo bilancio dei tavoli tenuti nei Minicampus di Corte Franca e Rodengo Saiano sulla tematica dell'utenza debole. 8. Varie ed eventuali.
Verbale	Punto 1 odg : prende la parola la DS Marella che ricorda le caratteristiche principali del Piano provinciale di orientamento e le decisioni a suo tempo assunte a livello di ambito in materia di orientamento nel passaggio dal I al II ciclo di studi, con specifico riferimento all'organizzazione dei Minicampus. Per quanto riguarda il Progetto provinciale, esso ha avuto inizio un anno e mezzo fa con la costituzione del Tavolo di coordinamento provinciale e si concluderà a fine novembre 2016. Suoi scopi: a) condividere modelli, strategie e metodi comuni a livello provinciale; b) creare uno strumento utile a permettere al sistema scolastico provinciale di raggiungere al meglio l'obiettivo dell'orientamento; c) costituire ed implementare il processo di monitoraggio dei consigli orientativi forniti dalla scuola media, verificando in che misura sono stati seguiti dalle famiglie e con quali esiti. Secondo Marella lo scopo c) è stato raggiunto in quanto esiste una banca dati avviata nel 2015-16 e che non dovrebbe assolutamente essere dispersa, bensì implementata. Prospettive future: a) l'incontro che si è svolto il 21 ottobre al Marzoli non è stato impostato tanto sui dati, quanto dedicato ad illustrare ai docenti la direzione comune nella quale l'ambito 9 sta andando [raccolta dei CO trasmessi dalla scuola media alle superiori si attesta ormai sul 100%; nelle secondarie superiori ci si sta orientando verso il monitoraggio di partenza delle competenze in ingresso (test di ingresso) e verso il loro recupero – specie in inglese e matematica - con diversi strumenti] b) a livello provinciale è auspicabile continuare il lavoro per la creazione di curricula verticali tra primo e secondo ciclo, con attenzione particolare alle competenze trasversali. Inoltre a partire dal 2016-17 è prevista la riattivazione del portale "e-scuola" con fondi della Provincia e gestione da parte dell'UST. Per quanto concernono le iniziative di orientamento previste per il 2016-17 nell'ambito 9, la DS Marella fa

riferimento ai Minicampus, agli Open Days ed alle serate di orientamento gestite sino al 2015-16 da AIB. Minicampus di Corte Franca, Rodengo Saiano e Chiari: Marella precisa che negli stand delle singole istituzioni scolastiche si è registrata un'affluenza molto alta; ricorda poi che il tavolo dell'utenza debole ha visto quest'anno la presentazione della nuova realtà costituitasi dall'unione del CTH e del CTI3 con scuola polo IIS Einaudi di Chiari, con la presenza del DS del CIA Cadei, molto utile perché è riuscito a spiegare in modo esauriente che cosa è il CIA e quali prospettive può perseguire. Purtroppo, aggiunge Marella, nei Minicampus il tavolo dei DS delle superiori, attivo sino al 2014-15 e annullato nel 2015-16, non è stato sostituito nel 2016-17, come auspicato, se non a Chiari da un tavolo in cui alcune scuole medie presentassero ai docenti degli istituti del 1° e del 2° ciclo buone pratiche di orientamento attivate al proprio interno. A Corte Franca e Rodengo Saiano il tavolo non è stato attivato: secondo Marella quando si esprimono riserve su alcune procedure precedentemente esistenti, sarebbe bene che venissero fatte concrete proposte alternative, da realizzare e non da lasciare sulla carta. La DS dell'IC di Rodengo Saiano insiste a questo punto che l'organizzazione delle iniziative di orientamento 2017-18 nell'ambito 9 sia decisa all'interno della Conferenza dei DS della rete e non solo dai DS delle secondarie superiori. Tutti concordano sulla bontà dell'impostazione auspicata; tuttavia la DS Marella e il DS Parzani rammentano ai presenti che l'impostazione delle attività 2016-17, così come precedentemente l'annullamento del tavolo dei DS delle superiori, sono state sempre stabilite dall'assemblea, dato che probabilmente alla DS di Rodengo Saiano sfugge dato che sino al 2015-16 il suo istituto era inserito nella rete di Brescia ed hinterland. Serate di orientamento gestite da AIB: la DS Marella avverte che nel 2016-17 nell'ambito 9 non si terranno, nonostante anche recentemente si siano registrate buone affluenze a Iseo e Rovato; secondo AIB non vi è nulla di nuovo su cui informare i genitori; secondo molti dei presenti non vi è semplicemente la volontà di tenerle, visto che i genitori eventualmente presenti non saranno certo gli stessi del precedente anno scolastico. Open Days negli istituti scolastici: Marella richiama le tipologie di open days attivate nel 2016-17 presso gli istituti secondari superiori [OD tradizionali; OD per i corsi IeFP aperti ai docenti delle scuole medie; stage mattutini per allievi di II media]. Aggiunge però che nel presente anno scolastico nell'ambito vi sono state alcune iniziative che rischiano di disperdere le risorse delle secondarie superiori, come ad esempio, la richiesta dell'IC di Adro di riunire in una serata i referenti delle secondarie dell'ambito nella propria sede per colloquiare con i genitori degli allievi di III media. Ci si accorda sul fatto che nel 2017-18 non si attiveranno nell'ambito iniziative così parcellizzate; alcuni dei presenti pongono la necessità che i genitori conoscano quali competenze in ingresso sono necessarie nei diversi indirizzi di studio attivati: dato che non c'è il tempo di dettagliare l'eventuale organizzazione di tali momenti, se ne rimanda l'approfondimento alla primavera del 2017, quando si decideranno in sede di conferenza generale le modalità di gestione nell'ambito dell'orientamento 2017-18. Marella infine, chiudendo il proprio intervento, rammenta ai presenti che si sono registrate recentemente difficoltà di comunicazione tra DS e istituti scolastici in materia di orientamento e lascia la parola alla DS di Passirano, Ducoli, ed a quella dell'IIS Gigli di Rovato, Gozzini Turelli, che illustrano l'episodio e la loro rispettiva posizione. IL DS della scuola capofila della rete, a tal proposito, invita la collega del Gigli a presenziare più frequentemente alle riunioni generali ed a quelle aperte alle scuole secondarie superiori dell'ambito, in modo da coordinare meglio l'azione del proprio istituto a quella della rete di ambito. Marella infine fa breve cenno alla criticità del Minicampus di Chiari ed al suo rapporto con la commissione continuità che fa capo all'IIS Einaudi di Chiari: niente in contrario sulla funzionalità della commissione, ma sarebbe bene che nelle sedute del periodo autunnale non fosse convocata con lo stesso odg del Minicampus di Chiari, per evitare dispersione di risorse umane.

Punto 2 odg: prende la parola la DS dell'IC di Cazzago S. Martino. A proposito del Piano nazionale della formazione dei docenti 2016-19 e riprendendo alcune riflessioni emerse nella riunione del Gruppo di coordinamento recentemente tenutasi, esprime alcune considerazioni sul tema: a) il Piano nazionale cita diversi soggetti coinvolti nella formazione del personale della scuola: MIUR (con l'indicazione delle priorità nazionali); USR (con l'attivazione di una task force); la rete di ambito e la scuola polo tematica in materia di formazione; il singolo istituto; il singolo docente; b) è importante far capire ai docenti che tutti i percorsi di formazione, anche individuali, vengono riconosciuti, ma solo se rientrano nel Piano triennale di formazione di istituto, funzionale al POF ed al PdM; c) anche se si ipotizza un livello di formazione "di ambito", le singole scuole mantengono la propria autonomia in materia di formazione: se mai l'ambito ha il compito di evitare sovrapposizioni ed inutili duplicazioni di corsi, che magari possono essere gestiti meglio su scala territoriale, anche se non accentrati in una sola scuola, ma decentrati in più istituti; d) la formazione non è più costituita semplicemente da conferenze, convegno o corsi in presenza, ma si devono avere ricadute didattiche nelle scuole / sperimentazioni didattiche / momenti di ricerca azione tra gruppi di docenti non per forza dello stesso istituto; e) non devono rientrare nel Piano formativo di ambito azioni di aggiornamento già in essere, come PNSD (IIS Falcone e Antonietti) o formazione dei docenti neo assunti (IIS Einaudi); CLIL (vedi bandi MIUR). Prende la parola il DS Parzani, che si dichiara d'accordo su tutti i concetti espressi dalla collega; suo timore però è che la PA, come avvenuto troppe volte negli ultimi anni, non dia indicazioni univoche e non lasci tempo alle scuole di preparare un serio Piano formativo di istituto, presupposto di un piano di ambito; Cassarino raccomanda però di non attendere troppo: il rischio è che i finanziamenti vengano attribuiti senza che rimanga il tempo per una progettazione seria degli interventi. Si decide perciò di convocare una riunione di ambito sul tema della formazione per mercoledì 11 gennaio 2017.

Punto 3 odg: sulla **formazione dei docenti neo immessi in ruolo** prende la parola la DS dell'IIS Einaudi

di Chiari, Ferrari, che fornisce ai presenti informazioni in materia: a) confermata per il 2016-17 la formazione dei docenti neo immessi in ruolo presso le tre scuole polo della provincia di Brescia individuate 3 anni fa (Einaudi / Abba Ballini / IC Bagnolo); b) nulla cambia rispetto al modello di bilancio iniziale delle competenze utilizzato nel passato, mentre sarà rivisto quello di bilancio finale delle competenze, che diverrà più discorsivo; c) il modello di formazione rimane identico al 2015-16; d) i numeri degli insegnanti coinvolti sono invece in netta diminuzione rispetto al 2015-16 (500/600); e) i fondi attribuiti alle scuole polo non hanno nulla a che vedere con quelli che saranno assegnati alle scuole polo di ambito in materia di formazione; f) giungerà alle scuole una comunicazione scritta in cui si chiederà di segnalare all'Einaudi l'esistenza al proprio interno di competenze utili alla gestione dei laboratori previsti dal DM 850/2015]

Sulla **formazione di docenti - ATA - figure sensibili in materia di salute e sicurezza nell'ambito lavorativo**: il DS dell'IIS Falcone; Montanaro, ricorda che è già stata inviata comunicazione alle scuole per la raccolta dei dati utili per l'avvio dei corsi di formazione per figure sensibili; la DS dell'IC di Cazzago S. Martino, Cassarino, ricorda che è sempre sul terreno l'idea di costruire un data base per docenti ed ATA delle scuole dell'ambito per poter monitorare la necessità di formazione in ingresso e di aggiornamento in materia di sicurezza per docenti ed ATA.

Punto 4 odg: essendosi prolungata la trattazione dei primi tre punti all'odg, il DS della scuola polo su alternanza scuola lavoro e formazione su sicurezza degli studenti, dichiara che l'argomento potrà essere affrontato in una successiva riunione.

Punto 5 odg: essendosi prolungata la trattazione dei primi tre punti all'odg, il DS della scuola polo di rete, Parzani, chiede ai DS delle scuole polo delle reti di scopo costituite al fine della partecipazione a bandi ed avvisi pubblici, di inviargli, in applicazione di una comunicazione che manderà a brevissimo all'intera rete, l'elenco degli istituti che fanno parte di ciascuna rete, con la dizione del progetto cui si è aderito ed i riferimenti al bando /avviso. Per la riunione di gennaio 2017 egli predisporrà un quadro di sintesi delle informazioni giunte, in modo da analizzare la situazione in assemblea generale, riflettendo sul rapporto non sempre facile tra scuole polo tematiche della rete di ambito e scuole polo delle sotto reti di scopo.

La DS Emilguerri dell'IC di Iseo, su richiesta della collega Cassarino, fornisce delucidazioni in merito all'organizzazione di corsi di formazione di lingua inglese rivolti ai docenti della scuola primaria: a) l'IC di Iseo è stato contattato da USRLo per l'organizzazione dei corsi di formazione in virtù di un finanziamento ricevuto nel 2013 di € 13.500,00 (50% di acconto su un totale previsto di € 27.000,00); il saldo, tuttavia, non sarà più assegnato, per cui il budget a disposizione per tale formazione rimane di soli € 13.000,00; b) le iscrizioni dei docenti da parte di tutti gli IC (non solo dell'ambito), inizialmente raccolte dall'IC di Iseo, sono poi state nuovamente richieste dall'UST di Brescia (referente Ghezza) tramite questionario on line da compilare direttamente da parte dei docenti interessati; c) sono stati calendarizzati due incontri, uno presso l'IC di Iseo [17 novembre 2016], uno a Brescia, presso l'IIS Tartaglia – Olivieri [24 novembre 2016], per fornire spiegazioni e dettagli sui corsi ai docenti: saranno infatti attivati solamente due corsi, uno a Iseo ed uno a Brescia; d) la DS Emilguerri ha già riunito un centinaio di insegnanti, spiegando loro che il corso non certificherà i livelli conseguiti (certificazione però che rimane necessaria per poter poi insegnare inglese alla primaria); a conclusione della riunione indetta il 17 novembre scorso, si sono raccolte 44 richieste di partecipazione, cosicché Emilguerri dovrà procedere alla selezione dei 25 insegnanti che saranno accettati e seguiranno il corso (adottando il criterio dell'età anagrafica dei candidati, con priorità data ai più giovani);

Punto 6 odg: prende la parola il DS dell'IC di Travagliato il quale pone la propria candidatura a referente di ambito all'interno del Comitato tecnico provinciale per lo sviluppo delle "indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali". Egli ricorda che il comma 181 della L.107/2015 sottolinea l'importanza della produzione teatrale ed artistica e che nella primavera del 2016 il MIUR ha emanato le citate indicazioni strategiche prevedendo due aree di intervento: il rapporto tra attività teatrale e curricoli di istituto; il potenziamento delle esperienze teatrali già esistenti sul territorio. Aggiunge che, chiamato da UST di Brescia, ha inviato nel mese di giugno con Galazzo – responsabile UST – un questionario alle scuole della provincia per rilevare dati sui laboratori teatrali presenti nelle scuole e sulla loro fruizione, cui hanno risposto un centinaio di istituti: è emerso che l'attività teatrale è ben presente e diffusa. Il dirigente UST, Maviglia, ha perciò indetto in data 14 novembre 2016 un incontro a Brescia cui hanno partecipato i rappresentanti delle reti di ambito (con l'esclusione della Bassa e del Garda / Val Sabbia), CTB ed altre associazioni: tra le altre cose si è deciso che le reti di ambito raccolgano informazioni ed attivino processi per potenziare l'attività teatrale (ad esempio formazione dei docenti in materia teatrale). Al termine dell'illustrazione, l'assemblea in modo unanime indica il DS Gerri come referente di ambito 9 all'interno del Comitato tecnico provinciale.

Punto 7 odg: prende inizialmente la parola la DS della scuola polo sull'utenza debole, Ferrari (IIS Einaudi): che informa innanzitutto che la sezione CTRH può contare su un fondo residuale di 2-300 €, mentre nessuno fondo è a disposizione del CIT, aggiungendo che in tali condizioni è difficile rispondere alle esigenze formative dell'ambito; fondamentale perciò il ricorso alle competenze interne alle scuole per la progettazione e la realizzazione delle iniziative; proprio per questo si pensa di organizzare a breve una rilevazione delle competenze presenti sul territorio. Inoltre il CTI di Chiari ha partecipato insieme ad altri CTI ad un bando per ottenere un finanziamento provinciale (di massimo 20.000,00 euro). Viene data la parola alle due docenti con distacco (Gualtieri CTRH) e Prandelli (CTI), che nella loro azione fanno

riferimento alla DS dell'IIS Einaudi di Chiari. Entrambe illustrano le iniziative sino ad ora avviate o preventivate, ma chiedono ai DS presenti di segnalare criticità e di far pervenire proposte; in particolare la prof.sa Gualtieri insiste sulla necessità di lavorare sul rapporto scuola famiglia, aspetto critico specie per la secondaria superiore: da questo punto di vista, a proposito dei tavoli sull'utenza debole organizzati all'interno dei Minicampus, suggerisce di fornire un servizio in più alle famiglie coinvolgendo assistenti sociali e psicologi con i referenti del I e II ciclo ad esempio in funzione del rinnovo dell'analisi funzionale (non raramente si è in presenza di allievi disabili, di cui la scuola superiore non sa nulla). Prende la parola la DS Cassarino che, rispetto all'intervento di Gualtieri, rileva a) che non le sembra utile organizzare specifiche attività individualizzate durante i Minicampus relative agli allievi disabili poiché spesso le famiglie potenzialmente interessate non si presentano in quella sede in quanto eventualmente la costruzione di un progetto di passaggio tra IC e secondaria superiore avviene "a livello interno" tra le due scuole; b) che bisogna stare molto attenti a non disperdere energie e risorse sovrapponendo iniziative tra ambiti tematici contigui: è fondamentale che le azioni siano coordinate da parte dei DS delle scuole polo tematiche dell'ambito. La referente CTI, Prandelli, ricorda tra l'altro che a livello di UST si sta cercando di predisporre una batteria di prove di ingresso di ITA L2 e di stendere un vademecum / linee guida per l'accoglienza degli allievi stranieri; fa infine un rapido cenno al progetto "Super" relativo alle secondarie superiori, focalizzato sulla raccolta di storie di allievi stranieri di 1^a o 2^a generazione che hanno avuto un significativo successo formativo, progetto al quale le scuole potranno aderire entro il 30 novembre 2016.

Punto 8 odg: nulla da segnalare

Riepilogo delle azioni definite

Area/processo	Obiettivo dell'azione	Responsabile designato

Prossimo incontro	Convocazione nuova conferenza generale DS ambito 9 mercoledì 11 gennaio 2017 alle ore 8.30.
Ordine del giorno	Da stabilire, ma con attenzione specifica su Piano di formazione triennale di ambito e su quadro delle sottoreti attivate attraverso la partecipazione ai bandi 2016-17 [punto 5 odg riunione del 22.11.16]

Data : 21 dicembre 2016

Firma: Diego Parzani